

Università	Università degli Studi di FOGGIA
Classe	L-14 - Scienze dei servizi giuridici
Nome del corso in italiano	CONSULENTE DEL LAVORO ED ESPERTO DI RELAZIONI INDUSTRIALI <i>adeguamento di:</i> <i>CONSULENTE DEL LAVORO ED ESPERTO DI RELAZIONI INDUSTRIALI (1389036)</i>
Nome del corso in inglese	WORK CONSULTANTS AND EXPERTS IN INDUSTRIAL RELATIONS
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	1561^170^071024
Data di approvazione della struttura didattica	29/03/2019
Data di approvazione del senato accademico/ consiglio di amministrazione	27/02/2019
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	15/10/2008 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unifg.it/laurea/corsi/2018-2019/consulente-del-lavoro-ed-esperto-di-relazioni-industriali
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	GIURISPRUDENZA
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • OPERATORE GIURIDICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE • SCIENZE INVESTIGATIVE
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-14 Scienze dei servizi giuridici

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere il sicuro dominio dei principali saperi afferenti all'area giuridica e la capacità di applicare la normativa ad essi pertinenti, in particolare negli ambiti storico-filosofico, privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico e internazionalistico, nonché in ambito istituzionale, economico, comparatistico e comunitario;

- saper utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali, nonché possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione anche con strumenti e metodi informatici e telematici.

I laureati della classe svolgeranno attività professionali in ambito giuridico-amministrativo pubblico e privato, nelle amministrazioni, nelle imprese, nel terzo settore e nelle organizzazioni internazionali, per le quali sia necessario una specifica preparazione giuridica, con profili diesemplificativamente - operatore giudiziario, operatore giuridico d'impresa, operatore giuridico-informatico, nonché di consulenza del lavoro.

Tra l'altro, ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea:

- assicurano mediante appositi insegnamenti caratterizzati da appropriate metodologie, l'acquisizione di adeguate conoscenze e consapevolezza:

- a. dell'informatica giuridica
- b. del linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera

I corsi di laurea curano l'acquisizione delle capacità necessarie per la corrispondente specifica formazione professionale, con particolare riferimento all'attivazione di tirocini formativi per l'acquisizione di esperienze professionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione esprime il proprio parere complessivamente positivo in considerazione dei seguenti aspetti specifici:

la corretta progettazione della proposta, che resta confermata in considerazione del fatto che il Corso di Studio è intervenuto con una lieve modifica dell'impianto precedente prevedendo l'inserimento di competenze nell'ambito del SSD di Diritto Agrario e la disattivazione del SSD MED/44, per lo stesso numero di CFU;

l'adeguatezza e la compatibilità della proposta con le risorse di docenza, assicurate dal rispetto dei requisiti necessari (sia dal punto di vista qualitativo che numerico), e di strutture a disposizione del corso, sia pure rilevata senza una metodica formalizzata;

la possibilità che tale iniziativa possa contribuire all'obiettivo di razionalizzazione e di qualificazione dell'offerta formativa, complessivamente rispondente alle linee di indirizzo adottate dall'Ateneo e alla normativa vigente.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Preside ed il Responsabile di Facoltà per la didattica illustrano i dati in loro possesso relativi alla composizione degli studenti, quanto a provenienza geografica e culturale, nonché le informazioni a loro disposizione relative alla domanda ed all'offerta di lavoro sul territorio di Foggia e provincia. Passano, quindi, ad illustrare le ragioni a sostegno della ripresentazione del Corso di Laurea, da tempo attivato, in Consulente del lavoro ed Esperto delle relazioni industriali, spiegandone le linee ispiratrici ed i contenuti.

Il Direttore provinciale della Associazione Confesercenti, nell'esprimersi favorevolmente sul percorso formativo tracciato dall'ordinamento, apprezza lo sforzo della Facoltà di muovere dalle specificità del mercato del lavoro e condivide la necessità di formare lavoratori sempre più specializzati.

Il Presidente dell'Ente Fiera di Foggia rappresenta come, tra le principali esigenze del mondo imprenditoriale, rientri il problema della sicurezza sul luogo lavoro, che impone una formazione dei quadri più attenta ai risultati e meno formale. In questa prospettiva, valuta favorevolmente i contenuti formativi dell'Ordinamento.

Il Preside pone in votazione l'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in Consulente del lavoro ed esperto delle relazioni industriali. Il Comitato di indirizzo lo approva all'unanimità.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

L'obiettivo perseguito con l'attivazione del Corso di Studio in Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali è quello di consentire non solo un più agevole inserimento dei giovani laureati nel mercato del lavoro, attraverso la creazione di professionalità specifiche per la gestione e l'amministrazione del lavoro nelle sue diverse applicazioni, ma anche una maggiore qualificazione di professionisti che già operano da tempo come Consulenti (ma anche come tecnici dei servizi per l'impiego e come consulenti nella gestione delle risorse umane), alle luce delle continue innovazioni legislative, ai fini di un accrescimento delle competenze teoriche, indispensabile al completamento e rafforzamento delle competenze pratiche. I laureati saranno così in grado di soddisfare una domanda sempre più elevata di conoscenze e professionalità per la gestione delle risorse umane nelle imprese, nonché per l'assolvimento di importanti e nuovi compiti direttamente assegnati dal legislatore ai consulenti del lavoro in materia di gestione del rapporto di lavoro.

Il percorso formativo è finalizzato a favorire una cultura multidisciplinare, offrendo inizialmente una formazione giuridica di base negli ambiti metodologico e storico-giuridico supportata da una prima formazione con specifiche competenze nell'area di apprendimento lavoristico, (con particolare riferimento ai rapporti e collettivi di lavoro e alle relazioni industriali) e, successivamente, una formazione professionalizzante, unitamente all'acquisizione di nozioni di base, in ambito giuridico nelle discipline: lavoristica (attraverso la conoscenza approfondita della disciplina relativa al mercato del lavoro, ai rapporti individuali di lavoro, alla programmazione e gestione dei servizi per il lavoro, alla sicurezza sociale), privatistica, pubblicistica, economica, sociologica e processualistica.

Inoltre, i laureati conseguono una specifica formazione professionale attraverso lo svolgimento di un tirocinio formativo e di orientamento (presso enti pubblici, studi privati e associazioni di categoria in convenzione con l'Università), che permette di verificare "sul campo" l'applicazione concreta delle materie studiate. E' stato attribuito rilievo anche alle abilità informatiche e telematiche, grazie alla disponibilità, all'interno del Dipartimento, di un moderno laboratorio informatico dotato di diverse postazioni di studio e alla conoscenza di almeno una lingua straniera per favorire un migliore inserimento in ambito europeo, anche in virtù dei rapporti che, nello svolgimento delle attività professionali, si instaurano con amministrazioni e istituzioni comunitarie e internazionali.

La quota di impegno orario di studio dello studente per ogni credito formativo è superiore al 50% dell'impegno orario complessivo.

Completa il Corso la prova finale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali:

- realizza una compiuta conoscenza dei fondamenti teorico-dogmatici della scienza giuridica, a partire dalle nozioni fondamentali di metodologia e di teoria generale del diritto, nonché dei principi filosofico-giuridici di base;
- acquisisce una compiuta conoscenza dell'evoluzione storica dei sistemi giuridici di tutela del lavoro, a partire dalle origini sino ai più moderni traguardi, sviluppando altresì una capacità di guardare e comprendere i rapporti lavorativi nella loro complessità e storicità;
- consegue una compiuta conoscenza dei principi costituzionali e degli elementi fondamentali del diritto amministrativo nazionale, nonché una conoscenza, per quel che concerne gli specifici aspetti lavoristici, del sistema penalistico interno e dei principi fondamentali del diritto europeo, con conseguente capacità di interpretarne le relative norme;
- raggiunge un'ampia conoscenza e, di riflesso, una buona capacità di interpretare le norme e gli istituti del diritto privato, nonché una compiuta conoscenza e competenza nel campo dei principi fondamentali del diritto processuale civile, specie in relazione alle regole che disciplinano il contenzioso del lavoro giudiziale e stragiudiziale;
- perviene a una compiuta conoscenza dei principi macro e micro economici generali con capacità di discernere le dinamiche del mercato del lavoro, di cui acquisisce buona padronanza e competenza interpretativa anche sul versante sociologico;
- realizza una particolare, approfondita conoscenza e comprensione del diritto del lavoro, sindacale e delle sicurezza sociale, sia in ambito privato che pubblico;
- acquisisce un'ampia conoscenza e comprensione del sistema tributario, con particolare riferimento agli aspetti, anche processuali, connessi ai rapporti di lavoro. A tutto ciò si affiancano conoscenze informatiche e della terminologia giuridica inglese di base. Tali conoscenze saranno conseguite oltre che attraverso il confronto con i docenti durante le lezioni, anche grazie alla promozione di seminari di approfondimento e di discussione. La verifica dell'acquisizione delle conoscenze avviene essenzialmente tramite gli esami di profitto (prove orali o scritte, anche in combinazione tra loro) e attraverso eventuali prove intermedie di verifica durante lo svolgimento delle lezioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali:

- sviluppa l'attitudine a interpretare storicamente i sistemi giuridici del lavoro e ad applicare i principi giuridico-filosofici alla visione del mondo globalizzato; matura altresì opinioni personali in ordine ai risvolti storico-giuridici delle relazioni di lavoro;
- sviluppa l'attitudine ad applicare le norme dell'ordinamento costituzionale, con particolare riferimento alle questioni di lavoro, nonché a sostenere sul piano argomentativo soluzioni specifiche ai problemi di tipo giuridico-pubblicistico;
- sviluppa la capacità di mettere in relazione il sistema delle norme con il funzionamento dei sistemi economici e, dunque, di saper leggere in senso socio-economico le dinamiche, le politiche e i comportamenti degli attori del mercato del lavoro;
- sviluppa una specifica attitudine operativa nell'applicazione delle norme privatistiche sostanziali e processuali con particolare riferimento all'ordinamento giuslavoristico. Più in particolare, matura la capacità di redigere contratti ai fini dell'assunzione dei prestatori, nonché competenze nella gestione del rapporto di lavoro e delle relazioni sindacali, oltre che una specifica competenza sui profili di sicurezza sociale;
- sviluppa attitudine specifica ad applicare le norme in materia di tributi dell'ordinamento giuridico tributario nazionale;
- sviluppa capacità critiche e argomentative, nonché la capacità di applicare operativamente la terminologia giuridica inglese allo studio delle singole discipline, nonché alla soluzione dei casi pratici, ove occorra.

Tali conoscenze saranno conseguite oltre che attraverso il confronto con i docenti durante le lezioni, anche grazie alla promozione di seminari di approfondimento e di discussione.

L'accertamento in ordine al raggiungimento di tali obiettivi formativi è devoluto, in generale, ad esami finali di profitto e ad eventuali verifiche intermedie; tali verifiche, in base a quanto indicato nei programmi dei vari insegnamenti, hanno lo scopo di accertare sia la conoscenza e comprensione dei contenuti dei singoli insegnamenti, sia l'attitudine alla applicazione concreta delle conoscenze acquisite.

Un'ulteriore e più specifica verifica delle capacità di applicazione di tali conoscenze si realizza tramite esercitazioni su casi pratici di gestione del rapporto di lavoro (elaborazione busta paga, stipula di un contratto di lavoro, compilazione denuncia infortunio), discussioni su casi giurisprudenziali e analisi di contratto collettivi, all'interno di laboratori organizzati in collaborazione con professionisti e operatori (riuniti nel tavolo di consultazione delle parti sociali) in materia di rapporto di lavoro, diritto sindacale e sicurezza sociale.

In questi contesti, caratterizzati da un significativo livello di interattività tra docenti, operatori e discenti, studentesse e studenti possono mettersi in gioco attivamente, dimostrando la padronanza di strumenti e metodologie e altresì la propria autonomia di giudizio e le capacità comunicative (in forma scritta e orale) acquisite nel percorso di studio.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono raggiungere una capacità di riflessione molto elevata, dimostrando di saper esprimere giudizi e formare valutazioni in autonomia, soprattutto attraverso la raccolta e l'elaborazione dei dati relativi alle innovazioni legislative, alle prassi amministrative e alle mutevoli soluzioni elaborate dalla dottrina e dalla giurisprudenza, che andranno opportunamente riportate ai casi concreti.

In particolare, il laureato:

- deve saper reperire ogni informazione necessaria alla soluzione di casi concreti gestendo autonomamente con competenza e padronanza di metodo, ogni strumento informativo anche di tipo elettronico o digitale;
 - deve saper reperire agevolmente le fonti legali e contrattuali nonché le prassi amministrative e gli indirizzi dottrinali e giurisprudenziali utili alla gestione di questioni specifiche;
 - deve saper consultare ed elaborare con senso critico informazioni, fonti e materiali a carattere giuridico così da sapere gestire con sicurezza i problemi posti;
- deve sapere analizzare i problemi e maturare la consapevolezza che, nel concreto, le questioni giuridiche, per la loro complessità e articolazione, richiedono un approccio multidisciplinare e possono essere suscettibili di diverse soluzioni, con conseguente capacità di discernere di volta in volta la più utile o comunque la migliore.

L'autonomia di giudizio è stimolata anche mediante l'organizzazione di seminari ed esercitazioni, finalizzati all'analisi e al commento di sentenze, contratti collettivi di lavoro (nazionali, territoriali, aziendali), disposizioni amministrative di Ministeri ed enti previdenziali, nonché attraverso incontri che prevedono la partecipazione attiva di esponenti del mondo del lavoro, in occasione dei quali lo studente ha la possibilità di confrontare le sue conoscenze con i problemi concreti e attuali del mondo del lavoro. Questa autonomia di giudizio sarà verificata con prove intermedie e finali.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati acquisiscono la conoscenza del linguaggio giuridico corretto, nonché delle competenze terminologiche specifiche per operare nell'ambito del diritto del lavoro, in modo da riuscire a esporre i contenuti di cui sono in possesso e le proprie argomentazioni attraverso forme comunicative idonee e differenziate in base agli interlocutori e ai destinatari. Nell'esercizio della professione, essi saranno, infatti, chiamati a relazionarsi sia con altri professionisti, ai quali dovranno trasmettere le proprie conoscenze e con i quali dovranno ricercare e confrontare le soluzioni più adatte alle diverse problematiche, sia con il pubblico, principale destinatario dell'attività professionale, prevalentemente privo di esperienza ed estraneo al mondo del diritto. L'acquisizione dell'abilità comunicativa è favorita dalla programmazione di seminari di approfondimento individuali o di gruppo aventi ad oggetto l'analisi di casi pratici e di pronunce giurisprudenziali che si concludono con la discussione in aula delle soluzioni tecniche individuate dallo/dagli studente/i.

L'acquisizione delle abilità comunicative è verificata tramite la partecipazione attiva dello studente in aula, al momento dell'esposizione dei risultati del lavoro individuale o di gruppo su argomenti o casi proposti dal docente.

La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative avviene, inoltre, in sede di svolgimento della prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato, al termine del proprio percorso formativo, deve aver maturato un approccio dinamico e disponibile al cambiamento, che gli consenta di sviluppare una capacità di apprendere per il futuro, ponendosi in una logica di apprendimento continuo.

Sulla base delle metodologie e degli strumenti di apprendimento acquisiti, sarà in grado di approfondire e aggiornare le tematiche e i contenuti appresi durante il corso, sia nel contesto professionale, grazie anche all'esperienza del tirocinio formativo e di orientamento, sia in percorsi di studio di livello superiore in ambiti economico-giuridici, che dovesse decidere di intraprendere.

Il laureato, in particolare, deve aver sviluppato adeguata consapevolezza circa le implicazioni connesse alla fase odierna di profonda e assai veloce trasformazione delle relazioni umane, sociali e di lavoro, nonché delle loro cornice normative; deve sapersi orientare nel comprendere la direzione di tale trasformazione, in modo da poter valutare lucidamente l'utilità di proseguire il percorso di studi per ottenere un più elevato livello di conoscenze e competenze specialistiche ovvero inserirsi in modo diretto nel mercato del lavoro e delle professioni connesse al Corso di Studio. Deve essere in grado, altresì, di aggiornare le conoscenze acquisite e di approfondirle alla luce della elaborazione dottrinale e giurisprudenziale e, prim'ancora, in relazione all'evoluzione delle fonti normative.

Il laureato in Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali consegue tali traguardi tramite una pluralità combinata di strumenti e, in particolare sia mediante forme di apprendimento tradizionali (lezioni frontali a carattere istituzionale e studio sui manuali e sulle fonti indicate nell'ambito di ciascun insegnamento) sia attraverso esercitazioni e lavori di gruppo, seminari interdisciplinari, lezioni congiunte, incontri con operatori e ed esperti nell'ambito delle professioni connesse al Corso di Studio, oltre che attraverso i tirocini formativi.

Oltre alle verifiche in itinere per l'acquisizione dei crediti formativi inerenti a ciascuna attività (esami, redazione di testi, prove teorico-pratiche), la capacità di apprendimento è verificata grazie alla prova finale, in cui lo studente affronta lo studio di un "caso pratico", mettendo a frutto metodi e conoscenze acquisite durante il percorso formativo e nell'approccio a tematiche innovative.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Costituisce titolo per l'immatricolazione al Corso di Studio il possesso di diploma di maturità di Scuola media di secondo grado o di altro titolo equipollente, anche conseguito all'estero, purché riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

La preparazione dello studente viene verificata dal Dipartimento, all'inizio dell'anno accademico, mediante una prova di verifica della preparazione iniziale (VPI) che consiste in un questionario a risposta multipla, somministrato allo studente al termine di un ciclo di incontri di orientamento su tematiche preparatorie al Corso di Studio in Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali.

Saranno pubblicizzate sul sito del Dipartimento di Giurisprudenza sia le date, sia le modalità di svolgimento della prova con i relativi criteri di valutazione, sia le modalità di assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi.

Nel caso di insufficienza della prova, ai sensi della vigente normativa, si attribuiscono allo studente obblighi formativi aggiuntivi, da soddisfare entro il primo anno di Corso. Tali obblighi aggiuntivi consistono nella discussione di un saggio che lo studente sceglie entro un elenco individuato dal Consiglio di Dipartimento all'inizio di ogni anno accademico.

La verifica dell'assolvimento dell'obbligo formativo sarà effettuata contestualmente ad uno degli esami di profitto del primo anno o in apposite sedute concordate con i docenti.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste in una discussione pubblica avente ad oggetto un breve elaborato scritto redatto sotto la guida di un docente supervisore.

Le modalità di assegnazione della prova, lo svolgimento della stessa, la votazione e la composizione della Commissione sono disciplinati in apposito regolamento.

La prova finale ha il compito di completare il percorso formativo svolto dallo studente, consentendo di confermare le sue competenze in termini di conoscenze, capacità di applicare le conoscenze, sviluppo di capacità relazionali, abilità comunicative e autonomia di giudizio.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

L'istituzione di più corsi nella stessa classe si è resa necessaria per assicurare una offerta formativa diversificata sotto il profilo della professionalizzazione nell'ambito lavoristico, offrendo una formazione nel settore privatistico in alternativa ad un percorso formativo in ambito pubblicistico.

La Facoltà ha ritenuto opportuno riproporre il Corso di Laurea di Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali al fine di permettere un più facile inserimento dei giovani laureati nel mercato del lavoro e consentire nel contempo una maggiore qualificazione a chi già opera nella professione di consulente.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Consulente del lavoro

funzione in un contesto di lavoro:

Il Consulente del lavoro svolge una attività libero professionale finalizzata a supportare le imprese private per tutto quanto concerne la gestione e l'amministrazione dei rapporti di lavoro con i loro dipendenti, nonché per quanto concerne le relazioni delle stesse imprese con le organizzazioni sindacali. Inoltre, in base a quanto previsto dalla normativa vigente ed entro i suoi limiti, il Consulente del lavoro assiste le imprese nelle sedi istituzionali.

competenze associate alla funzione:

- conoscenza delle fonti normative e dei principali orientamenti amministrativi e giurisprudenziali in materia di lavoro, supportata da un costante aggiornamento nonché da: - capacità di inquadrare negli appositi schemi negoziali i rapporti di lavoro, anche redigendo i relativi contratti; - capacità di gestire le relazioni con le parti sociali (organizzazioni sindacali dei lavoratori e datoriali) e con le pubbliche amministrazioni (centri per l'impiego, Direzione territoriale del lavoro, Inps, Inail); - capacità di affrontare e risolvere le problematiche connesse alla gestione dei rapporti di lavoro, anche svolgendo assistenza ai clienti (imprese) nelle procedure che prevedono un confronto con le organizzazioni sindacali; - capacità di gestione di tutta la contabilità connessa ai rapporti di lavoro e delle problematiche di natura fiscale/tributaria delle imprese; - capacità informatiche; - capacità gestionale; - padronanza del lessico giuridico di una lingua straniera (inglese).

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali può svolgere il praticantato di 18 mesi presso uno studio professionale di consulenza del lavoro al fine di sostenere l'esame di Stato che abilita alla professione di Consulente del lavoro (l. n. 12/79 e successive modificazioni). In base a quanto previsto dalla apposita disciplina convenzionale nazionale e territoriale, è consentito l'anticipo del primo semestre di tale tirocinio nell'ultimo anno del Corso di Studio.

Tecnici dei servizi per l'impiego

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati in Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali che operino nei servizi pubblici o privati per l'impiego svolgono una attività di assistenza e supporto sia alle imprese sia agli aspiranti lavoratori per agevolare l'incontro tra domanda e offerta nel mercato del lavoro e supportare i beneficiari di sussidi pubblici nel reinserimento nel mercato del lavoro (come ad esempio, la fruizione del reddito di cittadinanza).

competenze associate alla funzione:

- conoscenza delle fonti normative e dei principali orientamenti amministrativi in materia di mercato del lavoro, supportata da un costante aggiornamento nonché dalla: - conoscenza approfondita delle varie tipologie contrattuali di lavoro; - capacità di gestire le relazioni con gli utenti dei servizi per l'impiego; - capacità di fornire orientamento agli utenti dei servizi per l'impiego con particolare riferimento alle difficoltà di inserimento lavorativo; - capacità di supportare gli utenti dei servizi per l'impiego, con particolare riferimento agli aspiranti lavoratori, nella predisposizione di curricula e nel favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro; - capacità di seguire personalmente il beneficiario di un sussidio economico pubblico nella ricerca di lavoro, nella formazione e nel reinserimento professionale; - capacità informatiche; - capacità gestionale relativa alla applicazione della disciplina legislativa e regolamentare, nazionale e regionale, in materia di gestione delle politiche attive del lavoro; - Padronanza di una lingua straniera (inglese).

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali può, previo superamento delle previste selezioni pubbliche, accedere agli impieghi nelle strutture pubbliche preposte alla gestione del mercato del lavoro e delle politiche attive del lavoro (Centri per l'impiego). Può inoltre proporsi per essere impiegato nei servizi privati per l'impiego (Agenzie per il lavoro).

Consulenti in risorse umane

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati in Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali svolgono funzioni amministrative a livello di funzionario o di collaboratore con peculiari competenze, nell'ambito della gestione delle risorse umane all'interno di un'organizzazione pubblica o privata.

competenze associate alla funzione:

- competenze specialistiche in ambito giuslavoristico e conoscenza delle fonti normative e dei principali orientamenti giurisprudenziali e amministrativi in materia di rapporto individuale di lavoro privato e pubblico, supportata da un costante aggiornamento, nonché dalla: - capacità di affrontare e risolvere le problematiche giuridiche e organizzative connesse alla gestione dei rapporti di lavoro e delle relazioni aziendali; - conoscenza approfondita delle varie tipologie contrattuali di lavoro; - capacità di curare le relazioni industriali; - capacità di amministrare il personale (organizzare turni, ferie, occuparsi delle pratiche di infortunio, elaborare le buste paghe, controllo assenze e presenze, ecc.); - capacità di selezionare e reclutare il personale; - capacità informatiche; - padronanza del lessico giuridico di una lingua straniera (inglese).

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali può operare: presso le imprese private nell'ambito della gestione del personale, dei servizi legali interni, delle relazioni aziendali e/o sindacali; presso enti o amministrazioni pubbliche, previo superamento delle relative selezioni, con funzioni direttive per la selezione e gestione del personale e nell'ambito delle relazioni aziendali e/o sindacali; presso le associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori come esperto nella gestione delle risorse umane; presso associazioni ed enti che operano nel terzo settore, per la gestione e amministrazione del personale.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)
- Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	12	12	12
filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	9	9	9
privatistico	IUS/01 Diritto privato	9	9	9
costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale	9	9	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 39:		-		

Totale Attività di Base	39 - 39
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
economico e pubblicistico	IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/07 Economia aziendale	24	24	9
giurisprudenza	IUS/04 Diritto commerciale IUS/07 Diritto del lavoro IUS/10 Diritto amministrativo IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/17 Diritto penale	48	48	21
Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	INF/01 Informatica IUS/15 Diritto processuale civile SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	21	21	21
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 51:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	93 - 93
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/07 - Diritto del lavoro	21	21	18

Totale Attività Affini	21 - 21
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		27 - 27	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/07)

Alla luce degli sbocchi occupazionali e professionali del Corso di Laurea in Consulente del lavoro ed esperto di reazioni industriali e considerato che il Diritto del lavoro (IUS/07) si è sviluppato in una pluralità di sottosettori, si è ritenuto necessario fornire allo studente una formazione di base della materia nella classica bipartizione (Diritto del rapporto individuale di lavoro e Diritto sindacale), ma prevedere anche un approfondimento esaustivo di altre materie dell'ambito lavoristico, in particolare del Diritto del Lavoro Pubblico, delle Relazioni industriali e della Sicurezza sociale.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 03/04/2019